



Oltre 5mila metri quadrati "dedicati" alla ristorazione

Città da coprire per il Parco Campania. La struttura si caratterizza per tre copole dal design innovativo ampie 36 metri ciascuna. Almeno cinquemila metri quadrati degli oltre 200mila metri quadrati esecutivamente sono dedicati a più di 100 negozi. Oltre 11 mila metri quadrati circa, invece, saranno adibiti per l'area food con tavole e posti a sedere e la griglia che hanno una rotazione di 360 gradi. In questa area, inoltre, sarà dedicata alle scale per i bambini. Una particolare all'interno della copola centrale che si innalza a pochi metri dall'ingresso principale del parco Campania si arguisce dai lavori realizzati in un materiale particolare unico al mondo proveniente direttamente dagli Stati Uniti.

Interporto: nasce il Parco Commerciale Campania

Sta per aprire i battenti il centro integrato più grande del Sud Italia. Intervista con il progettista Fernando Iodice

CATERINA VESTA

Si potrebbe definire "un luogo non luogo" ai confini della realtà, il nascente "Parco Campania", situato sul territorio marcianise, all'interno dell'Interporto Sud Europa. Di questa colossale opera in via di completamento, è difficile definire il filo architettonico e segno d'appartenenza. Certo è, che in essa ogni particolare è stato curato con meticolosità, per espletare una funzione ben definita, e che la ratio del progetto che ne ha determinato la nascita è stata quella di coniugare un intervento commerciale con le sue regole di mercato, con una struttura che al tempo stesso potesse caratterizzare univocamente il territorio.

Il giovane architetto Fernando Iodice, affiancato da ottimi consulenti, ha ideato il progetto del Parco Campania, mostrando grande maturità imprenditoriale. È proprio il progettista Iodice, che - non nascondendo gran trepidazione per la prossima apertura - ne ha raccontato tesi e finalità.

"Il progetto del "Parco Campania" - ha riferito Iodice - ha accompagnato un lungo periodo della mia vita professionale. Nel corso di questo lungo periodo si sono succeduti tanti episodi, degni di nota, grazie ai quali i pensieri e i tentativi interni alla galleria hanno subito dei lavori costruttivi, dettati soprattutto da un forte rispetto delle regole di un adattamento all'intervento commerciale".

"Il rispetto delle regole costruttive, dunque, e l'intento di uniformare le visioni all'idea, ha comportato una comprensione emozionale rispetto al motore del progetto".

"Ciò che viene fuori, dopo un'esperienza come quella che ormai sta per compiersi, è che lo studio di tutte le proporzioni degli spazi, dei rapporti tra le dimensioni, la decisione di una forma che possa essere organica ma al tempo stesso irrompente, anche il semplice stare lì a pensare, a cercare il modo per permettere ad un particolare di far ricordare quel luogo, serve quasi certamente a favorire che il potenziale acquirente si stacchi dal reale luogo in cui si trova, per sentirsi in una situazione di comfort ambientale che lo spinga a comprarsi e quindi ad appagare un suo desiderio materiale. E quindi non si parla certo di "un'opera" che celebra se stessa ma "un'opera" che spinge ad osservare l'ineguale e la vasta offerta di merce".

La definizione di parco commerciale quindi, potrebbe essere quella di un contenitore rappresentante una realtà virtuale? Si potrebbe definire come un qualcosa che assomigli ad un sogno, che si ricorda la mattina al risveglio per poi svanire nei giorni successivi di cui rimane solo il ricordo, un po' sfocato, di un luogo fantastico che ha lasciato la voglia di tornare ancora.

È stata, dunque, eclettica anche una strategia per attirare dall'esterno il cliente?

La visibilità autostradale è un punto di riferimento per ogni raggruppamento sia commerciale che architettonico. Anche noi, per garantire la rilevante visibilità autostradale dell'intervento, abbiamo redatto in fase preliminare del progetto un'operazione di "incisaggio", con verifica dei suoi ottici visivi dell'area, dalla carreggiata autostradale in direzione Roma. Da quest'analisi è emersa una visibilità autostradale di 1'35" a velocità di Codice, nel campo visivo del 24°, e una visibilità totale dell'intervento ben oltre i 2°. Pertanto sulla base di questa verifica è stata concepita la disposizione degli edifici sul lotto, con l'intento di creare un'unica cornice aperta sul fronte autostradale favorendo la disposizione delle insegne pubblicitarie nelle varie direzioni.

È stata fatta una previsione delle visite annuali del Parco Campania?

Si pensa ad una frequenza annua di 16.000.000 di visitatori provenienti per lo più da un fronte privilegiato che può essere considerato quello dell'asse autostradale A1, nel tronco Roma-Napoli, ma siamo certi che verranno clienti da ogni parte della nazione ed anche oltre, dal momento che la megastretta offre ogni tipo di servizio, e ad ogni livello, i riciclatori concreti, poi, si connotano ad avere in breve tempo, dal momento che il 26 settembre, quasi certamente, avverrà l'inaugurazione.



TUTTI I NUMERI DEL CENTRO

Da Zara a Saturn: in arrivo 200 negozi

Aperti i battenti il prossimo mese di settembre il Parco Commerciale "Campania", frutto della collaborazione sinergica tra l'Interporto Sud Europa (la società che gestisce la struttura intermodale Marcianise-Maddaloni) e la Cario (il gruppo olandese, leader del settore commerciale, che ha acquisito i diritti della galleria e di alcuni spazi esterni).

L'intervento che si sviluppa su un'area di 300 mila metri quadrati sarà, a seguire, il più grande complesso commerciale del Sud Italia. Nel Parco Commerciale "Campania" saranno aperti una galleria commerciale con oltre 200 negozi, un supermercato (Carrefour), molti negozi di vendita esterna, tra cui Decathlon, Brico Center, Saturn, Zara, un multiplex con 14 sale e capacità di 2.500 posti a sedere, aree di intrattenimento, spazi verdi attrezzati con aree parcheggio per oltre 8.000 posti auto.

Completa l'offerta della Galleria Commerciale, la food court con oltre 30 ristoranti, per complessivi 3.000 mq. Progettata dall'opera e il giovane arch. casertano Ferdinando Iodice a capo di un team di tecnici, formato anche da architetti, tutti under 35. "Una struttura innovativa, frutto della grande esperienza e l'abilità del gruppo Barletta che opera a professionalità locali. Merito del gruppo Barletta è stato infatti - continua Iodice - solo quello di portare a termine un'opera di notevole pregio architettonico e commerciale ma anche quello di lasciare esprimere professionalità, capacità, responsabilità, che necessitano con coscienza specialistica".

Il Parco Commerciale "Campania", che ha già ottenuto importanti riconoscimenti dal mondo del Design, è caratterizzato non solo per l'originalità delle scelte architettoniche ma anche per l'attenzione costante alla funzionalità commerciale.

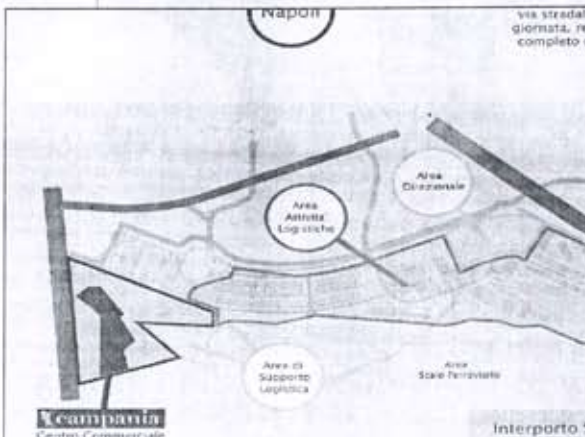
La "squadra" che fece l'impresa

Nelle foto in basso in basso la mappa di tutte le aree del centro commerciale "Campania"

Il Parco Commerciale "Campania", ha una forte valenza educazionale sul territorio Regionale. Essi oltre a disporre di un sistema viario che permette l'interconnessione con l'intero territorio Regionale ed extra Regionale, entro le 2 ore di percorrenza, conta di una particolare disposizione degli edifici: sul lato, infatti a creare un'unica cornice aperta sul fronte autostradale, favorendo la disposizione delle insegne pubblicitarie nelle varie direzioni. L'effetto di continuità e di armonia della struttura viene accentuato dalla qualità stilistica che avvolgerà con attenzione di piani e

di vasti il fronte principale, lascia intravedere a tutti le parti in pannelli prefabbricati, da cui emergono con grande enfasi gli ingressi principali, formati da facciate continue in vetro, le cui trasparenze inducono ad un immediato impatto visivo verso i piani focali dell'intervento. Il rapporto con la luce naturale, sia ambientale che in facciata, è il tema principale di questo progetto, che in ogni modo, in ogni modo, ad ogni percorso interno, vuole essere orientato in un'idea di "scoperta" e di "scoperta" per ogni area tematica, per cui la realizzazione sono stati prodotti numerosi elementi

campione, con lo scopo di definire la massima performance estetica-ecologica delle varie parti. La galleria è stata suddivisa in cinque differenti aree tematiche e ognuna di esse ha al suo interno una diversa offerta merceologica e uno specifico tema architettonico, ottenuto tramite il disegno della permeabilità del contenitore e delle differenti qualità dei colori produttivi. Tutti gli spazi sono pensati e proporzionati secondo lo studio del flusso d'utenza e di permanenza lungo il tutto, privilegiando su chi differenti livelli commerciali interconnessi simultaneamente. Anche i parcheggi esterni sono stati dimensionati e studiati secondo i flussi di traffico di utenza in arrivo al centro. Il tutto viene canalizzato al ring centrale che snoda le aree su 7.000 posti auto. In corrispondenza dei due ingressi principali della Galleria Commerciale sono state disegnate due strutture che alternando sinuosità negative e positive creano una linea ideale di penetrazione dell'ingresso sul parcheggio, riuscendo a creare anche lo spazio esterno. Per consentire la realizzazione di tutto ciò, il Gruppo Barletta ha potuto far leva oltre che sulla creatività dell'architetto Ferdinando Iodice, su uno staff che comprende, la Design International di Londra lo studio Di Cristoforo, lo studio PROMA, lo studio PMA per le parti impiantistiche, tutto lo staff tecnico e non della CORD Italia e la squadra di progettazione, fatta di giovani architetti capaci under 35 anni e il Direttore dei Lavori, l'ingegner Ugo Corvino.



Campania Centro Commerciale

Interporto Sud Europa